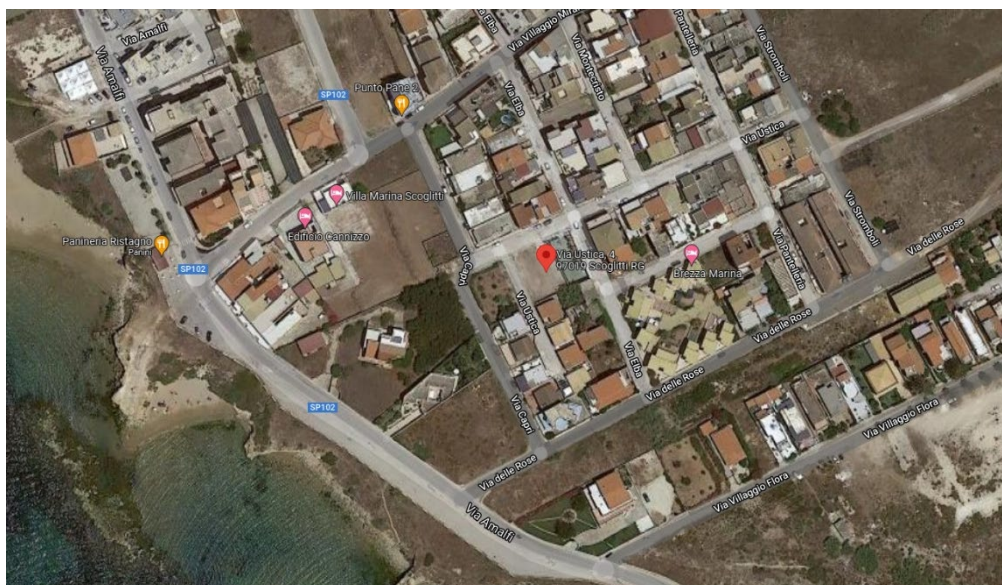


COMUNE DI VITTORIA

Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 26 comma 3 L.R. n. 19 del 13/08/2020 relativa alla ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, da zona destinata a parcheggio a z.t.o Bs2, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, di cui al Verbale del Commissario ad Acta del 18/06/2021, e all'accordo perequativo sottoscritto in data 24/06/2021, inerente il suolo sito in Vittoria-Scoglitti, delimitato dalle vie Ustica, Elba, Capri, distinto al catasto terreni del Comune di Vittoria al foglio 173 particella 907-908-1380-2645-2646, della superficie catastale di mq 1006,00.

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE INTEGRAZIONE

Verifica di assoggettabilità alla VAS (Direttiva 2001/42/CE)
 ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. 23/2014



DITTA: FIORILLA

SITO: via Ustica e via Elba – Scoglitti, Comune di Vittoria

VITTORIA

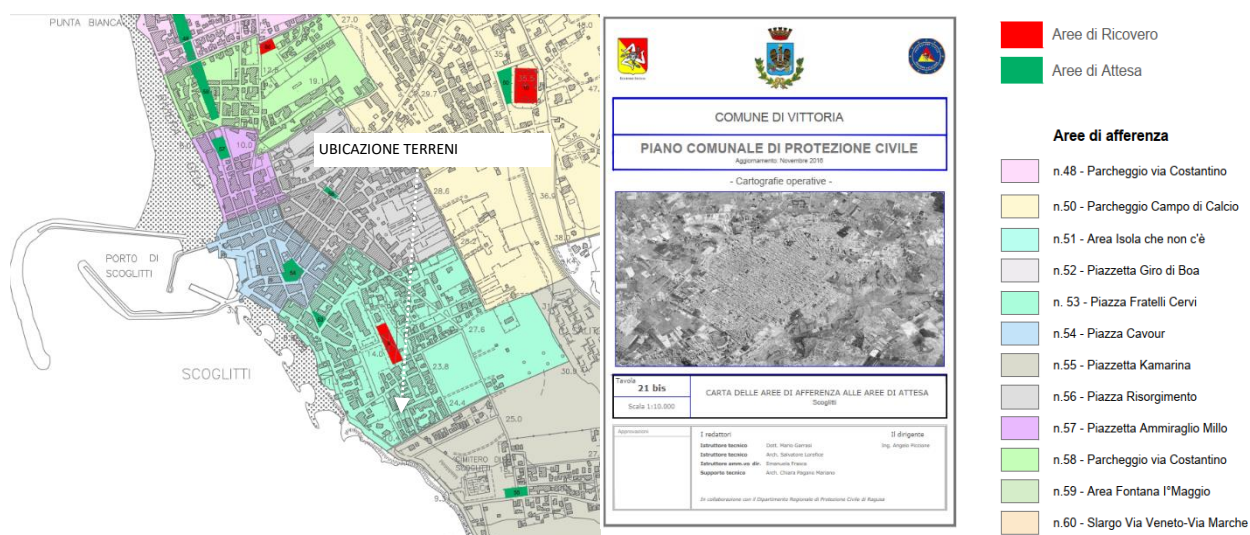


In ordine agli elementi di criticità e carenze del quadro conoscitivo, riscontrate nel Rapporto Ambientale Preliminare, da parte della Commissione Tecnica Specialistica, riportate nel parere CTS n.244/2022 del 05/08/2022, depositato agli atti della Conferenza di Pianificazione del 08/09/2022, di cui alla nota prot.34239 del 12/09/2022, della Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale, di seguito si forniscono le integrazioni richieste al Rapporto Ambientale Preliminare

- In ordine al rilievo circa la mancanza del Piano di Protezione Civile, eccepito in seno alla Conferenza di Pianificazione, nella seduta del 08/09/2022 (pag.1) da parte del Funzionario del DPRC, di seguito si forniscono le notizie e i chiarimenti richiesti in ordine al predetto Piano di P.C. del Comune di Vittoria:

Influenze della variante nel Piano di Protezione Civile

Con riferimento al Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 18.05.2018, l'area oggetto della variante è compresa nell'area di afferenza n.53 – (Piazza F.lli Cervi); la stessa non è interessata da aree di attesa, ammassamento o ricovero, come riportato nella tav.21 bis del predetto piano di cui si riporta di seguito lo stralcio:



STRALCIO DELLA TAV.N.21 bis DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE CC 94/2018

- In ordine al rilievo circa l'impatto dell'attuazione della variante in ordine al consumo di risorse (energia e acqua), di seguito si integrano i chiarimenti richiesti:
 - Relativamente al consumo di energia, si riporta a pag.6 la scheda relativa (ISPRA n.1) nonché la verifica circa il rispetto della norma della quota complessiva di energia da fonti rinnovabili, che in base alla norma e alla superficie coperta che si prevede di realizzare per l'insediamento che sarà realizzato, è pari a kw 4,58, con la verifica della superficie di pannelli che sarà installata parti a kw 5,04;
 - Relativamente al consumo di acqua, come si riporta a pag.10, prevedendo l'intervento, l'insediamento di n.14 abitanti, il consumo di acqua complessivo, con un consumo giornaliero pro capite di 250 litri, sarà di 3500 litri; tale incremento risulta perfettamente sopportabile dal servizio idrico comunale essendo tutta la zona servita da ramificata rete

di distribuzione idrica, servita da acquedotto Comunale, a cui sarà allacciata la nuova costruzione che sarà realizzata.

- In ordine al consumo di suolo e di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di seguito si forniscono i chiarimenti richiesti:
 - Relativamente al consumo di suolo, come si riporta a pag.11 la scheda relativa (ISPRA 32) il consumo di suolo, su un'area oramai da tempo priva di attività agricola, inserita in un contesto urbanistico consolidato destinato alla residenza, dotato di tutte le opere di urbanizzazione primaria, incide per una percentuale irrisoria dello 0,000249%, pari ad un rapporto mq/mq dello 0,00000249;
 - Relativamente all'impermeabilizzazione di suolo, si chiarisce che la variazione allo stato attuale viene mitigata dal limitato rapporto di copertura, degli edifici che saranno realizzati, pari a circa il 50%; dalla presenza di ampie zone verdi e dall'uso di pavimentazioni assorbenti delle restanti aree (come riportato dalla tabella a pag.11).
- In ordine alla produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di seguito si forniscono i chiarimenti richiesti:
 - Relativamente agli inquinanti atmosferici provenienti dall'impianto di riscaldamento, a pag. 7 la scheda relativa (ISPRA 5), e di acqua calda sanitaria, si precisa che lo stesso viene alimentato da caldaia ibrida la cui alimentazione è assicurata dall'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici e da caldaia ibrida a condensazione; inoltre, oltre all'impianto fotovoltaico si provvederà ad installare sulle coperture dell'edificio idoneo impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. Relativamente al raffrescamento degli ambienti si provvederà tramite pompe di calore inverter alimentate dall'impianto fotovoltaico. Tale sistema consentirà di non produrre gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra, di vapore acqueo, ossido di azoto, anidride carbonica, metano e ozono.
- In ordine alla produzione di rifiuti urbani e di rumore, di seguito si forniscono i chiarimenti richiesti:
 - Relativamente alla produzione di rifiuti urbani, come riportato a pag.13 la scheda relativa (ISPRA 43), si evidenzia che in rapporto al numero di abitanti equivalenti che si insedieranno nella costruzione, pari a 14, la produzione di rifiuti pro/die è di 14 kg; tale quantitativo è perfettamente sopportabile dall'attuale servizio di raccolta differenziata;
 - Relativamente alla produzione di rumore si evidenzia che la sottrazione della superficie, ora destinata a zona Bs2, a seguito della variante, pari a 450 mq, che viene sottratta dalla superficie destinata a parcheggio, farà in modo che la produzione di rumore nella zona diminuisca in rapporto al numero ridotto di posti auto che possono essere ricavati nell'area ceduta gratuitamente e destinata a parcheggio, e quindi al ridotto traffico nella zona per l'accesso al parcheggio. Tale ridotto traffico può essere determinato in numero di $\text{mq.450} / 25\text{mq} \times \text{auto} = 18$ autoveicoli, considerata in mq.25 la superficie del parcheggio comprendente lo spazio di sosta e quota parte pertinente delle corsie di manovra. Nella predetta superficie di mq.450,00, ove sarà possibile realizzare un volume di mc.1350, da destinare alla residenza con l'insediamento di n.14 abitanti, confluirà un traffico di

autovettura pari a 4 (si ipotizza la realizzazione di n.4 unità abitative) e quindi con un minore apporto di n.14 autovetture.

- In ordine alla fascia di rispetto e di inedificabilità dei 150 metri dalla battigia, di cui all'art.15 della LR 78/1976, si forniscono i seguenti chiarimenti:
 - L'intera zona, in cui insistono i terreni, ricadente in zona territoriale omogenea "Bs2" del PRG, è sorta, dal punto di vista edificatorio intorno agli anni settanta del 1900. La stessa, poiché ne ricorrevano i presupposti era stata già classificata come zona edificata nell'ambito della perimetrazione delle zone eseguita ai sensi delle LR 29/02/1980 n.7 e LR 18/04/1981 n.70, di cui alle deliberazioni del Consiglio Comunale di Vittoria n.359 del 15/07/1981 e n.4 del 21/02/1983, e veniva quindi inserita fra le zone "B" nello studio di massima del Piano Regolatore Generale che veniva approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.366 del 11/06/1984, successivamente adottato con Deliberazione del Cons. Com. n. 775 del 16 dicembre 1985 e approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con decreto n.1347 del 29 ottobre 1988.

Si precisa, comunque che la variante, per la parte dei terreni che ricadono entro la fascia dei 150 dalla battigia, non prevede alcuna edificazione e alcun volume, poiché gli stessi vengono ceduti, in forza dell'accordo perequativo stipulato, a titolo gratuito al Comune, per essere destinati a parcheggio, pertanto è inesistente per gli stessi il divieto di inedificabilità; mentre viene prevista l'edificabilità della zona "Bs2" a cui appartengono, ai terreni che ricadono al di fuori di detta fascia dei 150 della battigia, nei limiti previsti nell'accordo perequativo.

Di seguito si riportano le schede relative alle verifiche effettuate

MATRICE SCHEMATICA DEGLI IMPATTI POTENZIALI

componente ambientale	Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
ATMOSFERA	Clima, aria	Modifica clima	L'impatto sul clima è praticamente nullo nelle varie fasi.			
		Probabile inquinamento dell'aria	Lieve, dovuto alle Emissioni dei Macchinari al traffico indotto, ai materiali volatili (cemento, pietrisco, sabbia, ecc.) utilizzati durante lo scarico e la lavorazione. Mitigato con accorgimenti	reversibile	nullo	\
AMBIENTE IDRICO	acque superficiali e sotterranee	Probabili interferenze con il deflusso delle acque	Minimo, mitigato con accorgimenti	reversibile	Minimo. Convogliamento	\
		Probabile interferenza con le acque sotterranee per riduzione permeabilità suolo	Minimo, mitigato con accorgimenti.	parzialmente	Minimo, mitigato con accorgimenti.	parzialmente
LITOSFERA	(suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico)	Lievi modificazioni della morfologia del suolo dovuto ai movimenti di terra ed alla realizzazione dei limitati volumi edilizi.			mitigato con la qualità architettonica e la sistemazione degli spazi esterni	\
		Sottrazione di suolo all'attività agricola.	Già sottratto	Si tratta di una ipotesi solo teorica in quanto il suolo oramai inglobato nel sistema urbano non ha nessuna potenzialità di sfruttamento agricolo		
		Possibile degrado, dovuto allo stoccaggio dei materiali, (Pietrisco, cemento ecc.), ai rifiuti (materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto ed ai materiali di risulta provenienti dal movimento terra)		mitigato con accorgimenti e raccolta differenziata	reversibile	\
BIOSFERA	(Flora, fauna, ecosistemi)	Rimozione della cortina erbosa e di parte della vegetazione esistente.	Inevitabile		duraturo	Mitigato con la realizzazione di alberature negli spazi scoperti risultanti nell'area dopo la costruzione

componente ambientale		Tipo d'impatto	Ante operam	In fase di costruzione	reversibilità	A regime	Reversibilità
		Disturbo della Fauna, con temporaneo allontanamento di alcuni individui dall'area.		mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.		Mitigato con la realizzazione di spazi verdi che consentono un habitat adeguato alla fauna del posto. (insetti)	Duraturo
		Possibile eliminazione di individui animali (rettili e insetti) in seguito ai movimenti di terra.		mitigato con accorgimenti, ma non eliminabile nella fase di cantiere.			
		Modifica dell'ecosistema.		Modifica progressiva del micro ecosistema sino all'ultimazione dei lavori e al definitivo assetto dell'area, momento in cui la modifica dell'ecosistema diventa definitiva.			
AMBIENTE UMANO	(Popolazione, salute e benessere, beni culturali, assetto territoriale, presenza umana)	Esalazioni ed emissioni dei macchinari		mitigato con accorgimenti	reversibile	\	\
		Alterazione di beni culturali		\			
		Alterazione ambientale dell'assetto territoriale		\			
		Qualità ambientale dell'assetto territoriale		\			
		Produzione di rifiuti,		mitigato con accorgimenti	reversibile	mitigato con raccolta differenziata.	\
		Consumi idrici per usi umani.		Per il cantiere		Per circa 13,5/14 abitanti da insediare.	\
		Consumi idrici per usi agricoli.		\			
		Scarichi		(quelli delle lavorazioni) mitigato con accorgim.	reversibile	Per circa 13,5/14 abitanti da insediare.	
		Traffico indotto		il personale di cantiere e gli automezzi per le lavorazioni, mitigato	reversibile	Quello ordinario dovuto ai nuovi insediati	
AMBIENTE FISICO	(paesaggio, rumore, vibrazioni, radiazioni)	Alterazione del paesaggio percettivo		mitigato con accorgimenti (recinzione dell'area.		\	
		Effetti sulla qualità del paesaggio percettivo		\			
		Aumento di rumori e vibrazioni		a causa dei macchinari impiegati nelle lavorazioni e del traffico indotto per il trasporto e la posa in opera delle componenti. mitigato con accorgimenti.		Quelli ordinari del vivere civile	

INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

I.01 Energia - Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.01	Energia	1	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consumo interno lordo	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Incremento di energia da fonti rinnovabili – SSS, SNAA, PAA ¹	La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da consumare nel 2020 è pari al 17% - Dlgs 28/2011 recepimento della dir. 2009/28/CE, Piano PAN riporta alla tab. 3 la traiettoria temporale indicativa del target dal 2010 al 2020.	Verifica del differenziale di energia prima e dopo l'intervento di piano	ENEA – Fonti regionali ass. reg. Energia

Allo stato attuale non vi è produzione di energia, connessa all'area in oggetto. Nel il nuovo insediamento è prevista la possibilità di realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture per una potenza complessiva di circa 5,04 KW, superiore a quella minima obbligatoria prevista dal D.lgs. 28/2011, come si evidenzia dalla seguente tabella.

calcolo potenza minima ai sensi del d.lgs. 28/2011

superficie coperta presunta degli edifici	S		mq	228,81	
coefficiente (il maggiore previsto dalla norma)	K		mq/kw	50	
potenza elettrica minima risultante	P	$1/K*S$	kw	4,58	$1/50*228,81$
Potenza effettiva				5,04 (14 pannelli da 360w)	>4,58

Interamente destinabili all'autoconsumo.

¹

SSS – Nuova Strategia europea per lo Sviluppo Sostenibile, SNAA – Strategia Nazionale di Azione Ambientale (Del. CIPE), PAA - 6° Piano di Azione Ambientale

La realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, consente una riduzione di anidride carbonica rispetto alle fonti tradizionali di **oltre 4.000 kg**. l'anno come si evidenzia nella tabella che segue:

riduzione di anidride carbonica rispetto a fonte tradizionale

Potenza nominale impianto	P1	=					5,04	KWp
Produzione media annua x kWp (stimata)	P2	=					1.500,00	Kwanno/1
Intera produzione annua	P3	=	5,04	x	1.500,00	=	7.560,00	Kwanno/tot
Riduzione CO2, in un anno e per KW	R1	=					795	Kg
Durata massima dell'impianto	T	=					30	anni
Riduzione CO2, per KWh per l'intero periodo	R2	=	795,00	x	30	=	23.850,00	Kg
Riduzione CO2, in un anno e per l'intero impianto	R3	=	5,04	x	795,00	=	4.006,80	Kg
Riduzione CO2, iper tutta la durata e per l'intero impianto	R4	=	5,04	x	23.850,00	=	120.204,00	Kg

1.02 Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.02	Energia	5	Emissioni di Gas Serra totali e per settori equivalenti	Cambiamenti climatici ed energia pulita	Riduzione emissione gas serra – SSS- SNAA	Per l'UE riduzione 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla direttiva 2009/29/CE, riduzione del 10%rispetto a livello comunitario, con una ripartizione degli oneri tra gli stati membri, all'Italia spetta un obiettivo del 13%. Dec. 406/2009	Verificare l'emissione di CO2 equivalente	ISPRA – Inventari regionali

L'intervento in se non produce gas rilevanti ai fini dell'accrescimento dell'effetto serra. Non ci sono produzioni significativi di vapore **acqueo**, **ossido di azoto**, **anidride carbonica**, **metano** e **ozono** che sono i gas principali che producono l'effetto serra del pianeta.

1.03 Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
----------	------	--------------	------------	---------------------	--------------------------------------	--------	------	-------

I.03	Suoli	7	Attività estrattive di minerali di prima categoria (Miniere) e di seconda categoria (cave)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con la loro capacità di rigenerazione - SSS		Stima di differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano in base alla nuova edificazione/sostituzione di attività in loco.	ADA – ISPRA – ISTAT – Fonti Regionali
------	-------	---	--	---	--	--	---	---------------------------------------

Non è prevista attività estrattiva.

I.04 Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.04	Aria	14	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km. di rete/Kmq)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (atmosfera) - SSS		Stima della nuova rete elettrica necessaria a servire la nuova edificazione prevista	ADA – ISPRA – Fonti dell'ass. reg. Energia

La zona è già servita dalla rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete se non quella necessaria per l'allaccio dell'edificio.

I.05-06-07 (Balneabilità) (acque dolci) (valori SCAS)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.05	Acque	16	Balneabilità (% di costa balneabile)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano	ARPA - ASL

L'intervento di variante non modifica la % di costa balneabile.

I.06	Acque	17	Acque dolci idonei alla vita di pesci e molluschi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	---	---

L'intervento, per le sue caratteristiche intrinseche non comporta variazioni all'indicatore in oggetto.

I.07	Acque	19	Valori SCAS (Stato chimico delle acque sotterranee) degli acquiferi	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Stima del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di piano, qualora sia presente la stazione di rilevamento in un intorno significativo.	ADA – ISPRA – ARPA – altre fonti regionali.
------	-------	----	---	---	--	--	--	---

Lo stato chimico delle acque sotterranee non è influenzato dall'intervento

I.07 (Acque reflue -Carico depurato/carico generale)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.07	Acque	22	Carico depurato/carico generale di acque reflue	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Valutare il differenziale in base alla stima di popolazione insediata e alla eventuale nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio dei nuovi insediamenti.	ATO

L'intervento non comporta nuova localizzazione di impianti di depurazione a servizio di nuovi insediamenti. Vengono stimati circa 14 abitanti equivalenti da insediare nel nuovo intervento. Per il suddetto incremento è previsto l'allaccio alle reti idrica e fognaria esistenti a ridosso dell'area d'intervento già dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria. L'incremento è ampiamente sopportabile dal sistema idrico integrato del Comune che tiene conto dei carichi derivanti dall'attuazione del PRG che prevede per la zona dove ricade il lotto la zona territoriale residenziale Bs2.

I.08/09 Suoli (Superficie forestale) (Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale)

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.08	Suoli	23	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il DELTA di superficie boscata a seguito della realizzazione del piano.	Carta della natura
Non viene interessata superficie boscata								

I.09	Suoli	27	Prossimità di suoli contaminati di interesse nazionale	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Verificare la presenza di stabilimenti entro un intorno di 5 Km.	ADA – ISPRA - ARPA
Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km. (il sito più prossimo è quello di GELA distante oltre 25 km.)								

I.10 Suoli Impermealizzazione e consumo di suolo

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.10	Suoli	32	impermealizzazione e consumo di suolo	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS		Valutare il differenziale tra prima e dopo la realizzazione del piano	Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.

Questo indicatore subisce una variazione in quanto allo stato attuale l'area è interamente permeabile, mentre con l'intervento vengono introdotte parti coperte e superfici pavimentate. La variazione è però mitigata dal rapporto di copertura limitato, dalla presenza di ampie zone verdi e dall'uso di pavimentazioni assorbenti delle restanti aree.

superfici rese impermeabili e superfici permeabili

		impermeabile	semipermeabile	permeabile	sup totale
Superficie totale	mq.				450,00
Superficie fondiaria residua					
Sup. coperta edifici	mq.	228,81			
pertinenze pavimentate					
Superficie parcheggi pertinenziali semipermeabili			67,50		
Restanti pertinenze a verde interno				153,69	
Spazi pubblici di urbanizzazione					
Strade e parcheggi pubblici					
Verde pubblico					
Totale superfici	mq.	228,81	67,50	93,81	450,00
percentuali sul totale		0,50	0,15	0,35	100%

In relazione al consumo di suolo si osserva che l'area in oggetto, oramai da tempo priva di attività agricola, è inserita in un contesto urbanistico consolidato, destinata alla residenza, dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria, in una zona posta a cucitura fra il tessuto urbano consolidato e le zone periferiche dell'abitato di Scoglitti, consolidandone il completamento di un vuoto urbano degradato.

Dato quantitativo del consumo di suolo sul territorio comunale

estensione dell'area interessata	a1		mq.	450,00
estensione territoriale del comune	a2		mq.	181.000.000

Rapporto tra il suolo "consumato" ed il territorio comunale	a3	a1/a2	mq/mq	0,00000249
Incidenza percentuale	a4	a3*100	%	0,000249%

I.11 Acque: Variazione areale di spiaggia emersa

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.11	acque	33	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (acqua) - SSS		Da applicare ai piani che riguardano l'uso della risorsa mare in modo diretto (ad es. PUDM)	Carta della natura
Questo indicatore non viene interessato dall'intervento.								

I.12 Suoli: Superficie di area agricola di pregio

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.12	Suoli	76	Superficie di area agricola di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGT, IGT, ALTRO)	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (suolo) - SSS			Assessorato Agricoltura e Foreste – Carta della Natura – Studi agricolo forestali.
L'area oggetto dell'intervento non è coltivata da anni, né si presterebbe ad essere utilizzata per scopi agricoli trattandosi di un piccolo vuoto urbano inserito in un contesto urbanizzato di zona residenziale inserita in zona "B".								

I.13 Rete natura 2000

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.13	Biodiversità	35	Rete natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS			Rete natura 2000 MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,) dir Protezione Natura
L'area è distante dai siti di natura 2000, presenti dentro ed in prossimità del territorio del Comune.								

I.14 Valore Ecologico

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.14	Biodiversità	74	Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura	Conservazione e gestione risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrastrutturamento delle risorse rinnovabili (Biodiversità) - SSS		Verifica del differenziale di copertura prima e dopo l'intervento di Piano	ADA – ISPRA – ARPA – A.R.T.A. (DRTA)

Il valore ecologico è l'insieme delle caratteristiche che determina il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione o associazione di organismi viventi).

Il valore ecologico determina la priorità di conservazione del biotopo stesso. Si considerano di alto valore quei biotopi che contengono al loro interno specie animali e vegetali di notevole interesse o che sono ritenute particolarmente rare.

Il valore ecologico, in base alla metodologia sviluppata da ISPRA, si calcola a partire da un set di indicatori che considerano: *Aspetti istituzionali* presenza di aree già individuate istituzionalmente e con forme di tutela vigenti; *Biodiversità* presenza di componenti ecologiche faunistiche o floristiche di rilievo; *Aspetti strutturali* quali la superficie, la rarità e la forma dei biotopi.

Nel nostro caso il differenziale di copertura prima e dopo l'intervento della variante è pari a zero.

I.15 Produzione di rifiuti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.15	Rifiuti	43	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	Consumo e produzione sostenibile	Evitare la generazione di rifiuti e alimentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita promuovendo il riutilizzo ed il riciclaggio - SSS		Verifica del differenziale di produzione prima e dopo l'intervento di Piano	ATO rifiuti, Comuni, Agenzie di gestione del servizio.

Nel comune di VITTORIA la produzione pro-capite pro die è pari a circa 1,00 Kg/ab/die.

Vale a dire che per gli abitanti equivalenti da insediare si prevede una produzione di rifiuti pari a 14 kg/die circa

kg/ab/die 1,00 * ab. **14** = kg/die **14**

Sulla produzione complessiva, l'incidenza del nuovo carico insediativo è assolutamente irrilevante e comunque supportabile dall'attuale servizio.

Rumore

In ordine al rilievo relativo alla produzione di rumore (traffico veicolare) si segnala che la sottrazione della superficie, ora destinata a zona Bs2 a seguito della variante, pari a 450 mq, che viene sottratta dalla superficie destinata a parcheggio, farà in modo che la produzione di rumore nella

zona diminuisca in rapporto al numero ridotto di posti auto che possono essere ricavati nell'area ceduta gratuitamente e destinata a parcheggio, e quindi al ridotto traffico nella zona per l'accesso al parcheggio. Tale ridotto traffico può essere determinato in numero di **mq.450/ 25mqxauto= 18 autoveicoli**, considerata in mq.25 la superficie del parcheggio comprendente lo spazio di sosta e quota parte pertinente delle corsie di manovra.

Nella predetta superficie di mq.450,00, ove sarà possibile realizzare un volume di mc.1350, da destinare alla residenza con l'insediamento di n.14 abitanti, confluirà un traffico di autovettura pari a 4 (si ipotizza la realizzazione di n.4 unità abitative) e quindi con un minore apporto di n.14 autovetture.

I.16 Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.16	Salute	70	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico		Verificare la presenza di stabilimenti entro un raggio di 5 Km.	ISPRA



Entro un raggio di 5 Km. NON sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall’inventario nazionale riscontrabile nel sito dell’ISPRA.

Il più vicino stabilimento a rischio di incidente rilevante è quello della BT AGROSERERVIZI SRL, che è posta, in C.da Valseca lungo la ex SP .n.17 Vittoria-Scoglitti, nel raggio OLTRE i 5 km (5,73 km) come indicato nella foto aerea a lato riprodotta

Inoltre va precisato che con la variante viene previsto un insediamento abitativo in un contesto urbano urbanizzato.

RAGUSA					
SOTTO Soglia (ex art.6/7)					
	Comune	Tipologia	Ragione Sociale e Località	Codice Ministero	Coordinate
6	VITTORIA	Deposito Fitofarmaci – Tossici	BT AGROSERVIZI SRL Contrada Valseca 97019 Vittoria (RG)	NU108	36°55'45.48"N 14°28'15.52"E

I.17/18/19 Cultura /identità

n. progr	tema	ID set ISPRA	indicatore	tematica strategica	obiettivo di sostenibilità specifica	target	note	fonte
I.17	Cultura /identità	71	Ambiti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire le aree vincolate ex lege, le aree vincolate con decreto e le aree a tutela 2 e 3 dei piani paesaggistici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
				L'area ricade, per la parte compresa nella variante con destinazione Bs2, oltre i 150 dalla battigia . E' compresa in area di interesse archeologico come previsto dal Piano Paesaggistico degli ambiti 15-16-17, della Provincia di Ragusa, Tav.26.1 "Regime Normativo" Paesaggio locale 2 "Macconi" sottopaesaggi denominati 2b. Paesaggio costiero di Marina di Acate e Scoglitti.				
I.18	Cultura /identità	72	Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.			SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana

L'area in oggetto non contiene beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

I.19	Cultura /identità	73	Aree archeologiche vincolate	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs. 42/2004.		Inserire anche i parchi archeologici	SITR, Ass. Reg. Beni Culturali e identità siciliana
------	-------------------	----	------------------------------	------------------------------------	--	--	--------------------------------------	---

L'area in oggetto non contiene aree archeologiche vincolate.

Fonte principale di riferimento per gli indicatori:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas/il-catalogo-obiettivi-indicatori-2011>

Acronimi

ADA - Annuario Dati Ambientali

CEP – Convenzione Europea del Paesaggio (2000)

PAA - 6° Piano di Azione Ambientale

PAN - Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili

PNSS – Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale

SCAS - Stato Chimico Delle Acque Sotterranee

SEB2020 - Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2020

SINAB - Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica

SINCERT -Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione

SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico

SNAAB – Strategia Nazionale di Azione Ambientale (Del. CIPE)

SNB - Strategia nazionale per la biodiversità

SSS – Nuova Strategia europea per lo Sviluppo Sostenibile

MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE

Le pressioni e gli impatti sulle componenti ambientali, causate dalle opere e dalle azioni conseguenti all'attuazione della variante, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio, possono essere in parte annullate ed in parte mitigate, in parte ancora compensate quali risposte alla modificazione dell'ambiente.

Alcune pressioni sono temporanee, come ad esempio molte di quelle esercitate in fase di cantiere, e per esse vengono previsti accorgimenti per attenuare gli impatti nell'arco temporale in cui vengono esercitate. Ad esempio, cautele e limitazioni orarie per i movimenti di terra, cautele e definizione di ambiti circoscritti e protetti per il deposito di materiali, cautele, definizione di ambiti circoscritti e protetti e raccolta differenziata per i rifiuti prodotti durante le lavorazioni di cantiere, ecc.

Altre pressioni che producono impatti duraturi sulle componenti ambientali richiedono misure di mitigazione e di compensazione durature quale risposta positiva e migliorativa dello stato dell'ambiente che viene modificato e/o di parte di ambiente prossimo ad esso.

In questa logica le norme e le modalità di attuazione del PRG, a cui la variante destina l'area a zona Bs2, contengono prescrizioni e regole che garantiscono le adeguate risposte alle pressioni e agli impatti.

La variante in oggetto, affronta il tema attraverso le seguenti condizioni:

1. La prima, che costituisce una **misura di mitigazione** degli impatti consiste:
 - a) Nella definizione di regole di mitigazione, riguardanti, ad esempio:
 - la qualità architettonica dell'intervento,
 - la qualità ambientale degli spazi scoperti, sia pubblici che privati
 - gli accorgimenti da adottare sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti
 - b) nella definizione di prescrizioni di tutela delle componenti ambientali quali ad esempio:
 - L'impianto di alberi e vegetazione negli spazi pubblici

2. La seconda, che rappresenta una **misura di compensazione** consiste nella cessione gratuita degli spazi pubblici urbanizzativi (assi viari e parcheggi).

In particolare si riportano, a titolo esemplificativo alcune norme che saranno prescritte in fase di approvazione del progetto allegato al Permesso di Costruire per l'intervento nell'area oggetto di variante:

- **In relazione agli accorgimenti da utilizzare in fase di cantiere:**

NORME PER LA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERE

La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei.

- **In relazione alla sistemazione degli spazi**

NORME SULLA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI

Spazi scoperti pertinenziali

All'interno dell'area oggetto d'intervento dovranno essere previsti spazi di verde, parcheggi alberati, spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici.

Gli spazi di parcheggio pubblico dovranno attestarsi su marciapiedi, compatibilmente alla collocazione degli stalli di parcheggio.

- **In relazione al sistema idrico:**

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Nell'ambito dell'intervento entro le aree pertinenziali, dovranno essere previsti distinti serbatoi di accumulo, distinti per le acque da destinare al consumo umano e da destinare all'irrigazione del verde pertinenziale. In quest'ultimo dovrà essere convogliata l'acqua piovana proveniente dalle coperture e dalle aree libere pavimentate di pertinenza.

- **In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:**

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

La costruzione da realizzare deve prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

In base ai contenuti di cui al suddetto allegato 3, la potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, misurata in kW, è calcolata secondo la seguente formula:

$$P = 1/K * S$$

Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m², e K è un coefficiente (m²/kW) che assume i seguenti valori:

b) K = 65, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;

c) K = 50, quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2017.

CONCLUSIONE

In conclusione si può affermare che gli impatti, a lavori eseguiti ed in seguito all'uso, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento consente il soddisfacimento delle esigenze di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado.

L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente.

Alla luce delle integrazioni oggetto della presente, delle valutazioni e delle analisi condotte, e per quanto già contenuto ed evidenziato nel Rapporto Ambientale Preliminare, redatto dal sottoscritto:

SI PROPONE

L'esclusione alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativa alla "Variante al PRG vigente, inerente il suolo sito in Vittoria-Scoglitti, delimitato dalle vie Ustica, Elba, Capri, distinto al Catasto terreni del Comune di Vittoria al Foglio 173 Particelle 907, 908, 1380, 2645, 2646, della superficie catastale di mq 1006,00".

VITTORIA

